Solamente metà del patrimonio edilizio viene utilizzato tutto l'anno

In settembre a Viareggio case vuote ma intanto si profilano gli sfratti

Sono 10 i provvedimenti che diventeranno esecutivi, ma 114 famiglie sono con il fiato sospeso - A che punto sono le indagini per ricercare alloggi liberi - La posizione del Comitato sfrattati

VIAREGGIO — E' dal 19 giugno, giorno in cui fu indetta la prima assemblea pubblica, che lavora senza sosta il Comitato sfrattati di Viareggio. Le dodici persone che lo compongono furono infatti delegate da un'assemblea di 50 sfrattati convocata per fare il punto sulla situazione dato che a luglio scadevano tutte le prime proroghe concesse agli sfratti esecutivi del '79.

Sono infatti complessivamente 114 le famiglie che entro la fine dell'80 rischiano di vedersi comparire davanti alla porta gli ufficiali giudiziari: un numero notevole se proporzionato alla popolazione di Viareggio.

Parlando con i rappresentanti del comitato si delinea il lavoro portato avanti fino ad oggi 6 incontri con il Sindacato, due con il Prefetto di Lucca, due con il Pretore Cupido, uno con i rappresentanti dei Partiti politici, con Lucio Libertini in occasione della Festa dell'Unità, 3 assemblee pubbliche, un incontro con gli operai del più grosso cantiere di Viareggio. Anche le proposte avanzate dal comitato sono state immediatamente chiare: sospensione di tutti gli sfratti; applicazione della legge 25 anche nelle zone costiere (legge che dà fondi ai comuni per l'acquisto di abitazioni); acquisizione dei fabbricati abusivi, fuori della legge Bucalossi; accertamenti sulle case sfitte attraverso il Consiglio Tributario, le bollette dell'acqua e della luce; verifica dei moduli 740 e requisizione degli appartamenti sfitti non in regola con la dichiarazione dei redditi.

« Gli strumenti per arrivare ad un giusto accertamento dei veri e propri abusi li abbamo individuati e sono tali da non abbattersi sul piccolo proprietario o su chi possiede la seconda casa al mare e la usa per venirci a passare le vacanze, e i fine settimana » — precisa Francesconi del comitato sfrattati —. A due mesi dalla scadenza delle proroghe, a settembre gli sfratti esecutivi saranno 10 e ancora non sappiamo se le indagini da noi suggerite sono state portate avanti e con quali esiti. Abbiamo sentito tanti proclami di buone intenzioni, ma di cose concrete ancora niente. Una cosa è certa, si esce da una casa solamente se si entra in un'altra.

Da parte sua la Prefettura ha fatto anche troppo. Il Pretore ha sempre cercato di rimandare l'esecutività degli sfratti appellandosi all'articolo 56 della legge sull'Equo Canone, ma oggi questo, per

noi non è più possibile anche perchè la prospettiva di trovare a breve tempo una soluzione è inesistente; e il Pretore da parte sua è obbligato a dare ascolto anche agli avvocati, mobilitati dai proprietari che sono stanchi di aspettare. Il Pretore può rischiare una denuncia per omissione di atti d'ufficio.

Una cosa è sicura, a Viareggio non ci sono case anche se solamente la metà del patrimonio edilizio viene utilizzato per tutto l'anno; molte sono le case sfruttate l'estate dai proprietari, ma altrettanti sono gli appartamenti che ciascun proprietario, magari milanese o fiorentino, affitta a prezzi esorbitanti per due mesi e a Viareggio si fa vedere solo per riscuotere l'affitto.

Senza parlare poi delle selvagge ristrutturazioni di alberghi e pensioni tutte fatte con lo scopo di ricavare il massimo dai volumi, frazionandoli in decine di monolocali

lioni l'uno

« Alla fine di agosto faremo un'assemblea di verifica per vedere in cosa si sono concretate le parole sparse nelle decine di incontri fatti — conclude Francesconi — se sono stati avviati i controlli delle case sfitte attraverso l'ENEL e l'acqua, se insomma le forze politiche hanno incaricato i loro uomini di iniziare queste indagini che noi come Comitato non possiamo e non vogliamo fare, in quanto crediamo debbano essere protagoniste di queste inizative quelle forze politiche e sociali che si dicono concordi con la nostra battaglia ».

Carla Colzi

Nelle cascate del Mulinaccio temperatura costante a 37 gradi

Gran folla di bagnanti nelle acque sempre calde

La località termale di Saturnia punto di ritrovo per migliaia di turisti — Mancano però i servizi — Il problema dello stabilimento termale e le richieste degli Enti locali

SATURNIA — Chiare, dolci e calde acque: queste sono le caratteristiche fondamentali delle « cascate del Mulinaccio » dove ogni giorno ininterrottamente si registra una massiccia presenza di cittadini e turisti, di famiglie e comitive, provenienti da ogni località del paese e di oltre frontiera, per il rito del bagno termale « collettivo ».

Infatti, al Mulinaccio, zona in aperta campagna dove si trova un mulino-rudere abbandonato, a 4 chilometri dalla Saturnia etrusco-romana, si ritrovano e si incontrano soprattutto giovani e ragazze che trascorrono un'intera giornata sui sassi e sulle « pozze » impregnate di acque sulfuree, a 37 gradi di calore, che cadono a strapiombo ad una portata di 600-700 litri al secondo.

Perché alle « cascate » sprovviste di qualsiasi servizio sociale e civile (ad eccezione di un esercizio pubblico a struttura mobile destinato a rifocillare per le necessità essenziali: panini, bevande e caffè) si riscontra una così massiccia presenza di cittadini, lavoratori e impiegati? Quali sono le ragioni che portano milanesi, torinesi, romani, viterbesi, tedeschi e francesi a trascorrere una intera giornata sotto il sole ferragostano senza avere in contropartita nessuna struttura in grado di rispondere alla forte domanda turistica?

Una delle spiegazioni, indubbiamente, va ricercata nella « fuga » dai richiami della società consumistica per trascorrere il tempo libero e le vacanze al contatto della natura. Al Mulinaccio questo è possibile caricando in macchina l'essenziale: asciugamani, costumi e un pranzo al sacco. Ed è questo trascorrere le vacanze diverse dal normale soggiorno in alberghi e pensioni che non sminuisce affatto il bisogno di prendere la tintarella e ritemprarsi il fisico con un bagno in acque solforiche che sta affermandosi come un fenomeno sempre più diffuso.

Dinanzi a ciò quindi e in considerazione del fatto che ad appena due chilometri più a nord si trova il centro termale turistico della Saturnia S.p.A., alias SNIA-Viscosa, l'altro elemento che spiega questo massiccio afflusso al Mulinaccio è indubbiamente il fattore economico. Infatti, chi vuole fare il bagno in una delle due piscine — per grandi e per bambini — dello stabilimento delle terme di Saturnia deve pagare la ragguardevole cifra di 3 mila lire a testa, una somma che raggiunge il doppio per chi necessita di fanghi e relativa prestazione medico-sanitaria.

Il Centro turistico termale di Saturnia, aperto tutto l'anno, pur svolgendo una notevole funzione di promozione socio-economica per la località e l'intero comprensorio, non assolve però pienamente a quella funzione sociale e collettiva che viene sollecitata da un vasto arco di forze sociali, culturali e politiche. Le terme di Saturnia sono a « gestione privata », come privata è la concessione delle sorgenti e delle acque — sin dal 1939 — che per loro natura sono una preziosa risorsa e un patrimonio collettivo.

Per questi motivi appare quanto mai necessario che le autorità competenti, del comune di Manciano e degli altri gravitanti nel comprensorio, riprenda con forza la mobilitazione per giungere e portare alla pubblicizzazione di queste acque termali, senza togliere a Cesare quel che è di Cesare. E questo anche perché nel contesto di uno sviluppo armonico ed equilibrato del territorio possano integrarsi strutture ricettive di massa aperte e corrispondenti ai molteplici bisogni dei cittadini.

Paolo Ziviani

E' scomparso Cesare Chiti

LIVORNO — E' scomparso improvvisamente ieri notte all'età di 65 anni il compagno Cesare Chiti, direttore dell'istituto Musicale Livornese Pietro Mascagni. Cesare Chiti era iscritto al PCI fin dagli anni 40. Il suo contributo di militante è sempre stato caratterizzato dalla preparazione, la esperienza e la inesauribile tenacia con cui si è dedicato a qualsiasi iniziativa in campo musicale.

Valido violinista, lascia un incolmabile vuoto all'istituto musicale di cui è stato fondatore ed al quale si è dedicato per tutta la vita. E' infatti grazie alla volontà ferrea e all'impegno costante del maestro Cesare Chiti che l'istituto ha riscosso successi e riconoscimenti a livello nazionale fino ad ottenere, lo scorso anno, il « pareggiamento » ai conservatori. Qualità e serietà di preparazione distinguono oggi gli allievi di questa scuola musicale il cui numero si fa, di anno in anno, sempre più consistente.

A Rossana e alla zia, la compagna Rosina, giungano le più sentite condoglianze della redazione dell'« Unità » e della federazione comunista di Livorno. Un caro ed estremo saluto al compagno Chiti i cui funerali si svolgeranno questa mattina a Livorno alle 10,30.

La seconda parte del rapporto sull'isola toscana

Che cosa si può fare per salvare Giannutri

Pubblichiamo la seconda parte del « rapporto » sull'isola di Giannutri del compagno Flavio Agresti, sindaco di Scarlino e responsabile del settore turismo ed ambiente della Federazione grossetana del PCI. La prima parte è stata pubblicata ieri.

L'aspetto più inquietante di Giannutri è l'abbandono della villa dei Domizi Enobarbi. Non si tratta solo di un fatto di trascuratezza, ma di una scelta coerente di uno sviluppo basato sul consumo privato delle risorse e del territorio.

Oltre al recupero e alla valorizzazione sociale dei beni artistici esistenti, è necessario andare ad una scelta diversa dall'attuale nel campo dei servizi e delle strutture ricettive, ben sapendo che insieme con la bellezza Giannutri presenta anche il limite della propria modesta estensione che impone la necessità di una seria regolamentazione dell'afflusso e delle permanenze per evitare situazioni di sovraffollamento che, per altro verso, comprometterebbero l'ambiente.

Questa la prospettiva di sviluppo che indichiamo per l'isola di Giannutri proprio perchè interpreta la maggiore domanda di tempo libero e di turismo qualificati che viene dalla società; dai giovani, dai lavoratori, dal ceto medio, dalle persone anziane (che è destinata ad aumentare in dipendenza dell'elevarsi del tenore di vita, dell'estensione dello democrazia e della distensione nei rapporti internazionali), deve anzi garantire un quadro di difesa e di valorizzazione dei beni storici e ambientali del luogo per il fatto che da questi trae motivo di essere e alimento. Noi comunisti crediamo nel turismo sociale e di massa come fatto di libertà e di democrazia, di amicizia e di pace. Per questo lo vogliamo promuovere e organizzare. Ma per essere realmente fattore di crescita civile il turismo richiede una politica di piena valorizzazione del patrimonio storico e di quello paesaggistico-ambientale; più in generale di sviluppo delle attività produttive e delle risorse nel quale si materializzano la cultura e la creatività umane. Ecco perchè diciamo che turismo sociale e di massa e difesa del patrimonio storico-ambientale fanno tutt'uno.

Il discorso è evidente che non riguarda solo Giannutri, è più ampio: qui però è più urgente che altrove approfondire il dibattito e il confronto perchè alle scelte conclusive è legata la possibilità o meno di valorizzare per il pubblico godimento una delle più belle zone della Maremma toscana e un patrimonio storico rilevante di importanza universale altrimenti destinati alla distruzione e a scomparire.

Su questa parte oltre le presenti indicazioni generali non ritengo giusto andare perchè non ho sufficienti elementi di conoscenza e chiaramente non spetta a me ma al Consiglio comunale e alle forze sociali e politiche del luogo, in piena autonomia e nella loro dialettica, decidere i contenuti più concreti di questa politica che ritengo necessaria.

La responsabilità per l'attuale stato di cose io ritengo non doverla individuare soltanto nel comune, poichè è principalmente il risultato dello sviluppo economico distorto imposto all'intero paese dalla DC, per cui esiste una responsabilità politica di fondo più generale. Quanti altri casi analoghi ci saranno purtroppo in Italia? Anche in questo caso però il mal comune non è mezzo gaudio per il fatto che una parte tutt'altro che marginale l'ha avuta anche l'Ente locale, anch'esso governato da sempre dalla DC, perchè non è stato evidentemente capace di elaborare con la partecipazione della gente una propria proposta autonoma di sviluppo riducendosi al ruolo di semplice esecutore di scelte e orientamenti altrove determinati, qualificandosi perciò oltremodo subalterno.

La collocazione e la politica dell'Ente locale sono una condizione essenziale in quanto è il Comune e non altri ad essere competente in fatto di strumentazione urbanistica perciò nel governo del territorio e dell'ambiente. Gli interventi in campo edilizio e territoriale vengono tutti effettuati in dipendenza della politica comunale e solo quando il sindaco autorizza. Anche per quanto riguarda la valorizzazione e il recupero dei monumenti, pur essendovi competenze e responsabilità a livello ministeriale, è ugualmente insostituibile l'iniziativa e la sensibilità dell'Ente locale che gli consentirebbero di diventare, come è nei suoi compiti, il necessario punto di riferimento e di aggregazione del nuovo interesse culturale che viene dalla gente e di svolgere un ruolo di sollecitazione dell'intervento da parte delle forze istituzionali e di raccolta dei contributi scientifici e anche finanziari che urgono. L'avvio di una politica in questo campo presuppone una critica severa dell'esperienza vissuta e della sua filosofia, presuppone cioè una scelta per uno sviluppo più elevato e moderno di quello finora seguito, basato su necessità collettive

Per questo ritengo necessaria la elaborazione di quel progetto autonomo di cui parlavo poco avanti e che tutt'ora manca, che per essere cosa viva e dinamica deve provenire dalla politica, cioè dalla dialettica e dal confronto fra le forze presenti e dal loro contributo, da una reale partecipazione popolare, senza, ovviamente, rinunciare al necessario momento di sintesi e di verifica. Questa, si voglia o no, è la sola via per costruire uno sviluppo vero rivolto al futuro, per uscire dalla subalternità e dare finalmente al Comune il ruolo di programmazione che gli è proprio, per conferire così alle genti del luogo il potere che loro spetta di decidere del proprio avvenire in piena responsabilità.

Un sistema più elevato di rapporti politici e il conseguente allargamento della democrazia sono funzionali e rispondono alla esigenza di una politica nuova di seria valorizzazione delle risorse, del patrimonio storico, paesaggistico e ambientale, di una nuova qualità della vita. Il profitto e la speculazione, che tale patrimonio inevitabilmente distruggerebbero, hanno invece bisogno, per affermarsi, di mantenere un quadro di distacco della società dalle istituzioni e dalla politica, di mortificazione della democrazia e di emarginazione degli istituti ove questa deve organizzarsi. Anche questo è un danno, certo non secondario, dello sviluppo capitalistico e del consumistico.

Le possibilità e le forze per cambiare ci sono. L'importante è avere la volontà politica di farlo. Ma questa, al comune di Isola del Giglio e nella maggioranza che lo governa, esiste?

Flavio Agresti

(Fine)

Dopo l'invio delle 150 lettere di licenziamento

Forse in vista una schiarita per la «Richard Ginori» di Pisa

Sollecitata una risposta adeguata da parte del governo — Il passaggio della Pozzi-Ginori alla Sintergres

PISA — Sembra profilarsi una schiarita per la vicenda della Richard Ginori. Come si ricordera sono state di recente inviate 150 lettere di licenziamento che saranno effettive a partire dal 24 agosto quando cioè scadrà la cassa integrazione. I lavoratori della Richard Ginori fanno presente la gravità della situazione che questo atto di forza viene a determinare, se le pressioni degli enti locali, delle forze politiche e sociali democratiche non troveranno risposte adeguate e concrete dal governo, proprio ora che con la possibilità del passaggio dei finanziamenti dalla Pozzi-Ginori alla Sintergres — è questo il fatto nuovo — diventa finalmente realistica la costruzione del nuovo stabilimento a Pisa.

La riunione che ha il compito di definire questo passaggio è prevista per il 3 settembre. Il consiglio di fabbrica della Richard Ginori, troppo volte esasperato dalle inadempienze degli organi competenti, fa presente che « esiste un impegno previsto del ministero dell'industria e in particolare del sottosegretario senatore Mazzoli », affinchè il risultato abbia un esito positivo. Tanto più dal momento che esiste sulla carta il pieno appoggio di tutte le forze politiche e del sindacato, sia a livello nazionale sia a livello provinciale. A questo punto i lavoratori chiedono un ulteriore impegno da parte di tali forze e, soprattutto, si aspettano un nuovo decisivo intervento del ministro del lavoro Foschi (che è stato da tempo sollecitato) e del sottosegretario, onorevole Zito.

Va notato che il fallimento dell'attività imprenditoriale del settore della chimica è stata diretta conseguenza della distrazione di risorse dalle attività industriali a quelle finanziarie che spesso hanno perfino strumentalizzato il problema della disoccupazione nel settore a fini speculativi. La Sintergres deve tenere presente questi precedenti e il fatto che per l'effettivo rilancio del gruppo si rende necessario procedere ad una consistente ristrutturazione degli impianti che prevede, tra l'altro l'ammodernamento tecnologico e il completamento del ciclo produttivo, il potenziamento della funzione commerciale unito alla elaborazione di una valida strategia di prodotto, di mercato e di ricerca. Di tutti questi problemi sarà chiamato a discutere, lunedì 25 alle ore 17, il comitato cittadino per la difesa dell'occupazione. « I lavoratori della Richard Ginori — dice un comunicato emesso dal consiglio di fabbrica — parteciperanno alla riunione, valuteranno i risultati finora conseguiti e decideranno, unitamente alle autorità e alle forze politiche e sociali democratiche, le iniziative necessarie, oltre quelle già stabilite nel corso dell'assemblea in fabbrica, per un esito positivo della riunione del comitato 675 e per il ritiro dei licenziamenti ».

a. b.

CONCORDE
CHIESINA UZZANESE (PT)
TEL. (0572) 48.215
DIREZIONE: TRINCIAVELLI

aereazione, centralini elettronici, fantasmagoria di luci, fascino, novità, divertimento... e quanto ti offre
IL CONCORDE
scoprirete un modo nuovo per DIVERTIRVI

COMUNE DI EMPOLI

PROVINCIA DI FIRENZE

IL SINDACO

Visto l'art. 7 della L. 2 febbraio 1973, n. 14

RENDE NOTO

che il Comune di Empoli procederà, previa adozione dei relativi atti amministrativi, all'appalto per l'affidamento dei lavori relativi al progetto di opere di urbanizzazione nel P.E.E.P. di S. Maria a Ripa e Serravalle, per il completamento del 1. intervento e per la costruzione di via Garigliano, per un importo a base d'asta di L. 208.000.000 tramite esperimento di licitazione privata secondo le procedure indicate dall'art. 1 lett. a) della legge 2-2-1973, n. 14.

Tutte le ditte che ne hanno titolo e che desiderano partecipare alla gara, dovranno far pervenire formale richiesta, in carta bollata, a mezzo raccomandata, precisando sul retro della busta l'oggetto della richiesta inclusa nel plico, indirizzata a questo Comune (via G. del Papa, 43), entro 12 (dodici) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Tale richiesta di invito non vincola, peraltro, l'Amministrazione Comunale.

IL SINDACO Silvano Cetugi

SCHERMI E RIBALTE A FIRENZE

CINEMA

ARISTON
Piazza Ottaviani - Tel. 287.833
(Aria cond. e refrig.)
(Ap. 15,30)
« Prima »
Apocalypse domani, di Anthony M. Dawson, in technicolor, con John Saxon, Elizabeth Turner. (VM 18)
(16, 17,40, 19,30, 21,05, 22,45)

ARLECCHINO SEXY MOVIES
Via dei Bardi, 27 - Tel. 284.332
(Ore 15,30)
« Prima »
Sexy fantasy, con Karine Gambier, Martine Floty, Elizabeth Bure. In technicolor. (VM 18)

CAPITOL
Via del Castellani - Tel. 212.320
(Aria cond. e refrig.)
Ferragosto in allegria con il divertentissimo film: Bluff (Storia di truffe e di imbroglioni), a colori, con Adriano Celentano, Anthony Quenn, Capucine, Coriane Clery - (Ried.)
(16,15, 18,30, 20,30, 22,45)

CORSO
SUPERSEXY MOVIES N. 2
Borgo degli Albizi - Tel. 282.687
(Ap. 15,30)
« Prima »
Erotic moments, in technicolor, con Kay Theo, Giorgio Amadori. (VM 18)
(16, 17.40, 19,20, 21, 22,45)

EDISON
Piazza della Repubblica, 5 - Tel. 23.110
(Aria cond. e refrig.)
(Ap. 15,30)
« Prima »
Monster, di Barbara Peeters, in technicolor, con Doug Mc Clure, Ann Turkel e Vic Morrow. (VM 18)
(15,45, 17,30, 19,15, 21, 22,45)

EXCELSIOR
Via Cerretani, 4 - Tel. 217.798
(Aria cond. e refrig.)
L'ultimo cacciatore, technicolor, diretto da Antony M. Dawson, con David Warbeck, Tisa Farrow. (VM 14)
(15,30, 17,20, 19,05, 20,55, 22,45)

FULGOR SUPERSEXY MOVIES
Via M. Finiguerra - Tel. 270.117
(Aria cond. e refrig.)
« Prima »
Joanna la pornostrella, in technicolor, con Mary Saint Clabde. (VM 18)
(15,45, 17,30, 19,15, 21, 22,45)

GAMBRINUS
Via Brunelleschi - Tel. 215.112
(Aria cond. e refrig.)
« Prima »
Edwige Fenech, Barbara Bouchet, Renzo Montagnani e Lino Banfi in: La moglie in vacanza l'amante in città, di Sergio Martino in technicolor per tutti.
(15,30, 17,30, 19,10, 20,50, 22,45)

METROPOLITAN
Piazza Beccaria - Tel. 663.611
(Ap. 15,30)
« Prima »
Settimana bianca, di Mariano Laurenti, in technicolor, con Annamaria Rizzoli, Gianfranco D'Angelo, Enzo Cannavale e Carmen Russo. (VM 18)
(15,40, 17,25, 19,10, 20,55, 22,45)

MODERNISSIMO
Via Cavour - Tel. 215.954
« Prima »
L'impero dei sensi n. 2, di Atsuo Sekimoto, in technicolor, con Eiko Matsuda, Masaru Shiga. (VM 18)
(15,30, 17,25, 19,05, 20,50, 22,45)

ODEON
Via dei Sassetti - Tel. 214.068
(Aria cond. e refrig.)
« Prima »
Paura nella città dei morti viventi, diretto da Lucio Fulci, technicolor, con Christopher George, Katherine McColl, Janet Agren. (VM 18)
(15,45, 17,30, 19,15, 21, 22,45)

PRINCIPE
Via Cavour, 184/r - Tel. 573.891
« Prima »
Un divertimento per tutti: La olimpiadi della giungla. Spendido film a cartoni animati. Technicolor.

SUPERCINEMA
Via Cimatori - Tel. 272.474
(Vera aria cond. e refrig.)
Un magnifico capolavoro: Il pianeta grande uomo, a colori, con Dustin Hoffman (Premio Oscar 1980), Faye Dunaway. Regia di Arthur Penn. - (Ried.)

ADRIANO
Via Romagnosi - Tel. 483.607
Una moglie due amici e quattro amanti, in technicolor, con Renzo Montagnani, Olga Karlatos, Luciano Salce, Veronica Miriel. (VM 14)
(15,30, 17,20, 19,10, 21, 22,45)

APOLLO
Via Nazionale - Tel. 210.069
(Nuovo, grandioso, sfolgorante, confortevole, elegante).
« Prima »
Travolgente! Entusiasmante! Bruce Lee, Fire del drago colpisce ancora! Fantastico, a colori, con Ku Feng.
(15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,45)

CAVOUR
Via Cavour - Tel. 587.700
« Tributo a Peter Sellers »
La Pantera Rosa, di Block Edwards, in technicolor, con Peter Sellers, David Niven, Claudia Cardinale.

COLUMBIA
Via Faenza - Tel. 212.178
(Ore 15,30)
Hard-core (rigorosamente VM 18)
La pornovergine, con Anna Grets e Ib Mossin. A colori.

EDEN
Via della Fonderia - Tel. 225.643
Chiusura estiva
In caso di cattivo tempo, verrà proiettato il film del Chiardiluna (spett. ore: 20,30-22,45)

FIAMMA
Via Pacinotti - Tel. 30.401
Ore 16 (dalle 21 in giardino)
Il più forte « horror » di Dario Argento: Suspiria, technicolor, con Jean Bennet, Stefania Cassini, Jessica Harter. (VM 14)
(Ult. Spett.: 22,45)

FIORELLA
Via D'Annunzio - Tel. 560.240
(Aria cond. e refrig.)
(Ore 16)
Tutto l'umorismo toscano nel divertentissimo technicolor di Mario Monicelli: Amici miei, con Ugo Tognazzi, Philippe Noiret, Duilio Del Prete, Gastone Moschin.
(Ult. Spett.: 22,40)

FLORA SALA
Piazza Dalmazia - Tel. 470.101
(Ap. 16)
Di Pietro Germi: Alfredo Alfredo, in technicolor, con Dustin Hoffman (Premio Oscar 1980), Stefania Sandrelli. Per tutti!
(Ult. Spett.: 22,45)

GOLDONI
Via dei Serragli - Tel. 222.437
Un film di Rainer W. Fassbinder: Selvaggina da pasco, in technicolor, con Eva Mattes, Hanna Schygulla. (VM 18)
Platea L. 2.000
(15,30, 17,20, 19,10, 20,55, 22,45)

IDEALE
Via Fiorenzuola - Tel. 50.708
I due superpiedi quasi piatti, in technicolor, con Bud Spencer e Terence Hill. Per tutti!

ITALIA
Via Nazionale - Tel. 211.069
(Aria cond. e refrig.)
(Ap. ore 10 antim.)
Cobra nera, in technicolor, con Fred Williamson e Elliott Gould. (VM 14)

MANZONI
Via Martiri - Tel. 366.808
(Aria cond. e refrig.)
La ripetente fa l'occhietto al preside, in technicolor, con Anna Maria Rizzoli, Lino Banfi, Alvaro Vitali. Per tutti!
(15,35, 17,25, 19,15, 20,50, 22,45)

IL PORTICO
Via Capo del Mondo - Tel. 675.930
Impianto « Forced air »
(Ap. 16)
Gioie di Dario Argento: L'uccello dalle piume di cristallo, con Tony Musante. Technicolor. (VM 14)
(Ult. Spett.: 22,30)

VITTORIA
Via Paganini - Tel. 480.379
A qualcuno piace calda, di Billy Wilder, con Marylin Monroe, Jack Lemmon e Tony Curtis.
(15,30, 17,50, 20,15, 22,40)

CINEMA D'ESSAI

ABSTOR D'ESSAI
Via Romana, 113 - Tel. 222.388
(Aria riscaldata)
(Ap. 16)
Ciclo: « I generi cinematografici: Il film di guerra ».
Vincitore del Premio Oscar. Discusso da critica e da pubblico: Il cacciatore, di M. Cimino, con R. De Niro, Meryl Streep, John Savage. Colori. (VM 14) - L. 1.500
(Ult. Spett.: 22,30)

ALFIERI ATELIER
Via dell'Ulivo - Tel. 282.137
« Oggi prima »
Da un delitto assurdo con responsabilità diffuse: Improvviso, di Edith Druck, con Valeria Moriconi e Andrea Ferréol.
Ingresso L. 2.500 (AGIS L. 1.500)
(Orario: 17, 19, 21, 23)

UNIVERSALE D'ESSAI
Via Pisana, 17 - Tel. 220.198
(Ap. 16)
Dalle 21 apertura delle porte laterali: Fresco assicurato. Rassegna « Film entrati nella leggenda ». Un western di classe: I magnifici sette, di J. Sturges, con Yul Brynner, Steve Mc Queen, C. Bronson. Colori. L. 1.000. Oggi solo.
(Ult. Spett.: 22,30)

ESTIVI A FIRENZE

CHIARDILUNA ESTIVO
Via Montelatici - Tel. 220.505
Ispettore Callaghan il caso Scorpio è tuo, con Clint Eastwood, Harry Guardino. Technicolor.
(Spett.: 21 e 22,45)

CINEMA ESTIVO GIGLIO - Galluzzo
Via S. Silvani - Tel. 204.94.98
(Ore 21). Pornografia proibita. (VM 18)
(Ult. Spett.: 22,45)

FLORIDA ESTIVO
Via Pisana, 107 - Tel. 700.130
(Ore 20,30)
L'insaziabile è una fatal natura, sensualissimo technicolor, con La Sorella Bandiera e Laura Trotter. Per tutti! - Se maltempo in sala.
(Ult. Spett.: 22,45)

ARENE ESTIVE ARCI

S.M.S. RIFREDI
Via V. Emanuele, 303
(Ore 20,30)
Ecco noi per esempio, con A. Celentano, R. Pozzetto.

ESTIVO DUE STRADE
Via Senese, 129 r - Tel. 221.106
(Ore 21)
Goodbye amore mio, con R. Dreyfuss.

CASTELLO
Via R. Giuliani, 374 - Tel. 451.480
(Ap. 21,30) - Si ripete il primo tempo)
Il pianeta selvaggio, di Laloux e Topor - AGIS.
Se maltempo in sale

LA NAVE
Via Villamagna, 111
Bongo e i tre avventurieri, cartoni animati. (Spett.: ore 21,15) - Si ripete il primo tempo L. 900/700. In caso di pioggia al coperto.

S.M.S. S. QUIRICO
Via Pisana, 576 - Tel. 701.035
(Ap. 21)
Attimo per attimo, con John Travolta e L. Tomlin.

CIRCOLO L'UNIONE
Ponte a Ema - Bus 31-32
(Ore 21,30)
Mariti, di J. Cassavetes con Peter Falk.

ARTIGIANELLI
Via Serragli, 104 - Tel. 225.067
(Ap. 15,30)
Tomas Milian in: Assassinio sul Tevere, di B. Corbucci, con Bombolo e R. Manfredi. Technicolor.

ROMITO
Via del Romito
(Ore 20,30). Coma profondo

COMUNI PERIFERICI

CASA DEL POPOLO GRASSINA
Piazza della Repubblica - Tel. 640.062
(Ore 21,30)
Tiro incrociato, con Charles Bronson (Dram.)

C.R.C. ANTELLA
Via Puliciano, 53 - Tel. 640.207
(Ore 21,30)
Sabato, domenica e venerdì, di Pasquale Festa Campanile, con A. Celentano, E. Fenech, B. Bouchet.

TEATRI

TEATRO COLONNA
Via Giampaolo Orsini
Lungarno Ferrucci - Tel. 681.06.80
Locale freschissimo privo di zanzare, ma con tante risate con Ghigo Masino e Tina Vinci in: « Burgallegri in mutando ». Spettacoli: venerdì, sabato, domenica ore 21,45 anche se piove. Prenotarsi al 68.105.50.

TEATRO ESTIVO BELLARIVA
Lungarno Cristoforo Colombo
Tel. 677.932
Tutte le sere alle ore 21,30, lunedì chiuso per riposo. La Compagnia del teatro fiorentino, diretta da Wanda Pasquini presenta: « Chi dice donna... dice dannai », 3 atti comicissimi di Igino Caggese. Regia di Wanda Pasquini.
3. mese di repliche. Ultimi spettacoli della stagione. Sono valide tutte le riduzioni.

TEATRO ESTIVO IL LIDO
Lungarno Ferrucci, 12
Bus: 3 - 8 - 23 - 31 - 32 - 33
Tutte le sere ore 21,30 (escluso lunedì) continua lo strepitoso successo comico della Cooperativa Teatrale Il Fiorino che presenta Giovanni Nannini nel ruolo della Cruda ma Le Clame di Firenze, il capolavoro comico di G.B. Zannoni, con Alvaro Focardi, Renato Moretti. Regia di Piero Nenciolini. Prenotarsi al 690396 ore 9-13 e 15-20. Il successo comico dell'estate!! 4 settimane di repliche e di risate!!

TEATRO ROMANO DI FIESOLE
Bus 7
XXXIII ESTATE FIESOLANA
Cinema: mito e realtà, idee per un confronto. Ore 21,15: Il matrimonio di Maria Braun, di R. Fassbinder. Ore 23: Johnny Guitar, di Nicholas Ray. Posto unico L. 1.500 (ridotti L. 1000).

IL BOSCHETTO
Parco di Villa Strozzi
Via di Soffiano, 11 - Tel. 702.591
Bus: 6 - 26 - 27
« Teatro '80 - Fiera d'Estate »
In collaborazione con il Comune di Firenze ore 21,30 dell'Estate Teatrale Veronese, l'organizzazione Teatro e Società presenta Giorgio Albertazzi in: « Il racconto d'inverno », di William Shakespeare, riduzione di Giancarlo Cobelli, con Pino Micol, Piera Degli Esposti. Regia di Giancarlo Cobelli. Scene e costumi Paolo Tommasi. Costumi Piccolo Giuti. Prevendita ore 10-12 e ore 16,30-20.

DANCING

DANCING POGGETTO
Via M. Mercati, 24/b - Bus: 1 - 8 - 30
Questa sera ore 21,30: Ballo Liscio.

Rubrichetta a cura della SPI (Società per la pubblicità in Italia) FIRENZE - Via Martelli n. 2 - Telefoni: 287.171 - 211.049